

Approvato il consuntivo 2013 di Borgo San Dalmazzo: conti in ordine, ma servizi a rischio per i continui tagli dello Stato

# Borgo, oltre un milione di "avanzo"

*Troppo elevato o inevitabile? Il consiglio comunale si divide sui conti presentati dall'Amministrazione*

**Borgo San Dalmazzo** - Come quasi sempre accade in questi casi, la discussione sul conto consuntivo per il 2013 (9 milioni e 616 mila euro di entrate a fronte di 9 milioni e 410 mila euro di uscite) si è focalizzata sull'avanzo di amministrazione, quello che si potrebbe definire un po' semplicisticamente il "risparmio" del Comune. Avanzo che, a fine 2013, ha superato il milione di euro. Troppo elevato? Inevitabile? È su questo punto che maggioranza e opposizione si sono divisi. "Sembrirebbe un dato più che positivo - ha spiegato l'assessore al bilancio Roberta Robbione - ma a ben guardare si vede che per il Comune la possibilità di risparmiare è sempre più limitata. Il 77% proviene dalle gestioni degli anni precedenti ed è in buona parte vincolato, l'avanzo 2013 è di soli 256 mila euro. Il Comune potrà usare 672 mila euro per

spese di investimento e circa 154 mila euro per altre spese".

"Un avanzo così elevato rappresenta un dato eclatante e deve far riflettere - ha osservato Marco Borgogno di Pedona Libera - Teoricamente il Comune ha un tesoretto in cassa. Ciò significa che è possibile quello che chiediamo da tempo: tagliare le tasse". Piermario Giordano del gruppo Per Borgo ha chiesto alla maggioranza "più coraggio e più fantasia", rinnovando la richiesta di un fondo di solidarietà per commercianti e artigiani in crisi, oltre alla privatizzazione di Palazzo Bertello e dell'auditorium. Unico punto di accordo tra maggioranza e opposizione: la critica alla voracità dello Stato centrale, evidenziata dai dati Imu. I cittadini di Borgo hanno pagato oltre 4 milioni per l'imposta sulla casa, ma meno della metà è rimasto nelle casse

del Comune. In più il Comune si è anche visto portare via circa 800 mila euro per il cosiddetto Fondo di Solidarietà tra enti. "Uno scippo" l'ha definito il capogruppo di maggioranza Mauro Fantino che ha anche criticato l'operato dell'Anci (associazione dei Comuni), accusata di tutelare solo gli interessi di alcu-

ni a scapito degli altri. Sulle privatizzazioni è intervenuto l'assessore ai lavori pubblici Beppe Bernardi: "Siamo d'accordo, il problema è che per poter dare in gestione la Bertello bisogna prima intervenire per sistemare l'immobile, così com'è nessun privato lo vorrà". Improntata al pessimismo la conclusione del

sindaco Gian Paolo Beretta: "Speriamo che non ci siano altri tagli da parte dello Stato, se no rischiamo di non poter più garantire servizi importanti o di dover ancora aumentare le imposte locali". Il conto consuntivo è stato approvato con 11 voti a favore e 5 contrari.

**Piergiorgio Berrone**